

PUGLIA ARTIGIANA

Organo dell'Unione Provinciale Sindacati Artigiani - UPSA Confartigianato Bari



ANNO LVIII - N. 8

SETTEMBRE 2025

Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno. Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it

G4I

GATE FOR INNOVATION

Confartigianato
Imprese

PASSATO
ANALOGICO

DIGITALE
FUTURO

ENTRIAMO
NELLA NUOVA ERA DIGITALE
INSIEME.

La trasformazione digitale è in corso:
e tu sei pronto?

Richiedi oggi il check gratuito*
per conoscere il livello di maturità
digitale della tua impresa e preparati
a costruire un futuro da protagonista.

* Contributo % di massima intensità aiuto sul totale dei costi ammissibili: Microimprese e Piccole imprese 100% / Medie imprese 90% / Grandi imprese 40%





Sommario

PUGLIA ARTIGIANA

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale
Sindacati Artigiani
UPSA Confartigianato Bari
Periodico mensile

ANNO LVIII - N. 8 - SETTEMBRE 2025

Direttore Responsabile
Marco Natillo

Hanno collaborato a questo numero
Marco Natillo, Giuseppe Ungaro,
Milena Sgherza, Umberto A. Castellano,
Angela Pacifico, Emanuele Tandurella,
Claudio Mandrillo, Alessandra Eracleo,
Rossella De Toma, Cristina Caldarulo,
Vito Serini, Franco Bastiani

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411
Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione, grafica e stampa
Just it · print | graphics | more
Piazza Garibaldi, 73
Giovinazzo (Ba)
Tel. e Fax 080 4042954

POSTE ITALIANE S.P.A.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
AUT. N°CENTRO-SUD/02292/08.2024
STAMPE IN REGIME LIBERO



- 5** Puglia tra crescita e sfide: economia in ripresa, export in frenata e infrastrutture in chiaroscuro
di Marco Natillo
- 6** Bilancio UE 2028-2034: un'opportunità da cogliere per le piccole imprese
di M. N.
- 7** L'impresa non ha età, ma idee: perché il futuro dell'artigianato si costruisce in due
di Giuseppe Ungaro
- 8** Divario formativo e fabbisogni professionali: un nodo strutturale per il futuro delle imprese artigiane
di Milena Sgherza
- 9** Nuove procedure FSBA per l'accesso agli ammortizzatori sociali
di Umberto Antonio Castellano
- 10** Imprenditoria femminile e artigianato: leva di sviluppo e parità
di Angela Pacifico
- 11** Bilancio positivo e governance rafforzata: Artigianfidi Puglia conferma la sua mission per le imprese
di Emanuele Tandurella
- 12** L'artigianato motore del turismo pugliese
di Claudio Mandrillo
- 13** Moda, creatività e Made in Italy
di Alessandra Eracleo

ModArt Exhibition Donne in Trasform-Azione
di Alessandra Eracleo
- 14** Fatti ad Arte 2025
di Alessandra Eracleo

Scadenze
di Rossella De Toma
- 15** Brevi dalle Categorie
di Giuseppe Ungaro
- 16** Assegnazione lotti produttivi nel P.I.P.
di Santa Caterina
di Giuseppe Ungaro

Il futuro della non autosufficienza: un tema che ci riguarda tutti
di Cristina Caldarulo
- 17** APE Sociale: requisiti e categorie dei beneficiari
di Vito Serini
- 18** Territori Artigiani
di Franco Bastiani

Gli Autori



Marco Natillo

Avvocato, esperto di diritto del lavoro e relazioni sindacali, Vice Direttore di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi, dal 2023 è Direttore di Puglia Artigiana.



Giuseppe Ungaro

Avvocato, esperto in Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali, coordina le attività dell'Ufficio Categorie di UPSA Confartigianato.



Milena Sgherza

Interprete e traduttrice, coordinatrice del Progetto SAI del Ministero dell'Interno, si occupa di dinamiche geopolitiche e di mediazione interculturale.



Umberto Antonio Castellano

Avvocato, esperto di diritto del lavoro e sindacale, dal 2011 lavora in Confartigianato Puglia. Dal 2023 ha assunto la carica di Segretario regionale.



Angela Pacifico

Avvocato, esperta di Artigianato, Piccola Impresa e relazioni istituzionali, dal 2023 è Direttrice dell'U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Emanuele Tandurella

Dottore Commercialista e Revisore Legale, esperto di finanza agevolata e accesso al credito delle mPMI, dal 2020 è Responsabile dell'area Amministrazione e Controllo crediti di Artigianfidi Puglia.



Claudio Mandrillo

Avvocato, esperto in relazioni sindacali, presso Confartigianato Imprese Puglia coadiuva la Segreteria regionale, su tutti i temi di interesse economico e sociale del nostro sistema.



Alessandra Eracleo

Esperta di didattica, valorizzazione e sviluppo dell'Artigianato è responsabile della programmazione e della progettazione dei palinsesti promozionali di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Rossella De Toma

Dottore Commercialista, Revisore Legale è responsabile area CAAF di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Cristina Caldarulo

Addetta alla segreteria, promozione e assistenza degli iscritti Anap di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi, è Responsabile zonale del Patronato Inapa.



Vito Serini

Dottore in Economia, cura i servizi di Patronato INAPA e lo sportello dei servizi per l'Immigrazione di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Franco Bastiani

Esperto del movimento artigiano in terra di Bari, già coordinatore provinciale di UPSA Confartigianato, ha cimentato il suo impegno sindacale promuovendo l'associazionismo tra artigiani di ispirazione cristiana.

Puglia tra crescita e sfide: economia in ripresa, export in frenata e infrastrutture in chiaroscuro

Dal report *Uniontrasporti - Unioncamere*, i dati 2023-2024 raccontano una regione dinamica ma ancora alla ricerca di un pieno equilibrio infrastrutturale e competitivo

Nel contesto del Programma Infrastrutture 2023-2024, Unioncamere Puglia, con il supporto tecnico di Uniontrasporti, ha pubblicato il nuovo fascicolo regionale "C.Stat - Puglia", offrendo una fotografia dello stato dell'economia e delle infrastrutture del territorio. I dati, aggiornati ad aprile 2025, evidenziano luci e ombre del sistema produttivo pugliese.

Un sistema imprenditoriale stabile, ma in leggero calo

A fine 2024 la Puglia contava 325.438 imprese attive, posizionandosi al 9° posto in Italia per numerosità, ma con una variazione negativa dell'1,5% rispetto al 2023 e dello 0,4% rispetto al 2019. Il calo è in linea con il trend nazionale (-0,9%), ma più accentuato rispetto ad altre regioni del Sud come la Campania (+2,5%) e la Sicilia (+1,3%). La distribuzione provinciale vede Bari al primo posto con il 28,7% delle imprese regionali, seguita da Lecce (20%) e Foggia (18%). Le province meno dense sono Brindisi (10,1%) e Barletta-Andria-Trani (9,7%).

Cresce il valore aggiunto: +21,6% in cinque anni

Nonostante la leggera flessione del numero di imprese, il valore aggiunto complessivo della regione ha raggiunto 84,2 miliardi di euro nel 2023, con un incremento del 21,6% sul 2019 e dell'8,4% rispetto al 2022. Anche in questo caso Bari si conferma trainante, generando oltre 30 miliardi (36,2% del totale regionale).

Cresce l'export nel lungo periodo, ma in recente flessione

Nel 2024 la Puglia ha esportato beni per 9,8 miliardi di euro, registrando un aumento del 9,2% rispetto al 2019, ma un calo del 3% rispetto al 2023. La provincia di Bari da sola genera più della metà delle esportazioni regionali (51,8%), seguita da Taranto, Brindisi e Lecce. La performance positiva di lungo periodo si colloca all'11° posto nazionale, ma segnala una frenata rispetto all'evoluzione degli ultimi dodici mesi. Le imprese esportatrici pugliesi sono 3.796 (il 23% del totale Sud e Isole), ma rappresentano solo l'1% delle aziende attive, dato inferiore alla media italiana (3%).

Infrastrutture: buone dotazioni portuali, nodo sulla logistica

Con 353 km di autostrade, la Puglia copre il 14,4% del totale autostradale del Mezzogiorno e il 4,1% nazionale. Le principali tratte sono la A14 (Canosa-Bari-Taranto) e la A16 (Napoli-Ca-

nosa), con un aumento significativo del traffico rispetto al 2019. Sul fronte ferroviario, la regione dispone di 847 km di linee, il 72% delle quali elettrificate. La produzione di treni*km è cresciuta del 4,2% sul 2019. Meno positiva è la performance logistica: il dato pugliese è sotto la media nazionale, con soli due centri intermodali attivi (Bari e Foggia).

Porti e aeroporti: potenzialità e squilibri

Il sistema portuale regionale nel 2024 ha movimentato 29,1 milioni di tonnellate di merci, pari al 12,8% del Sud e Isole. Tuttavia, si registra una flessione del 13,7% sul 2019, dovuta principalmente al calo nel porto di Taranto (-33,2%). In controtendenza Bari (+27,1%) e Manfredonia (+41,9%). In crescita il traffico aereo: 10,7 milioni di passeggeri transitati nel 2024 (+30% rispetto al 2019), di cui il 45% su rotte internazionali. L'aeroporto di Bari concentra oltre due terzi del traffico (67,8%).

Indicatori KPI: performance inferiori alla media nazionale

L'Indice sintetico delle performance infrastrutturali della Puglia si attesta a 97,2, poco sotto la media nazionale (100), ma superiore a quella del Sud e Isole (83). Le migliori performance si registrano nei porti (indice 150,3), trainati da Bari e Taranto, mentre la logistica si conferma punto debole (indice 57,2).

Green & Smart: transizione in corso, ma ancora da consolidare

Il nuovo indicatore Green & Smart - che valuta trasporti, energia e digitale - assegna alla Puglia un punteggio di 96,5, seconda nel Mezzogiorno dopo la Campania. Tuttavia, le province di Taranto (81,8) e Brindisi (81,0) restano indietro. Bari si distingue come capofila grazie all'equilibrio tra infrastrutture tradizionali e digitali. Il fascicolo Unioncamere-Uniontrasporti fotografa una Puglia in evoluzione: dinamica sul piano economico, ambiziosa nei suoi obiettivi di internazionalizzazione, ma ancora penalizzata da disuguaglianze territoriali e criticità logistiche. Per colmare il divario infrastrutturale e cogliere pienamente le opportunità offerte dalla transizione digitale e green, sarà fondamentale proseguire nel potenziamento di nodi strategici e servizi intelligenti al sistema d'impresa. Anche per le imprese artigiane, l'accessibilità ai mercati, la qualità delle connessioni e l'innovazione infrastrutturale sono fattori strategici, in questo contesto, Confartigianato continua a promuovere interventi per colmare i divari territoriali e facilitare l'accesso ai servizi di trasporto, digitalizzazione e internazionalizzazione. In questo numero trova spazio un altro tema strategico, tra i tanti, per l'artigianato e per tutto il sistema imprenditoriale, quello della transizione generazionale. Diremmo ancor più importante poiché costituisce premessa indispensabile per qualsiasi politica di sviluppo: la salvaguardia e sopravvivenza stessa del nostro *saper fare*. La copertina del numero di settembre è perciò simbolicamente dedicata al passaggio di testimone tra generazioni. Il lettore avrà modo di cogliere nell'opera del fotografo e artista conversanese, Nico Nardomario, la valenza creativa, la vitalità, il senso della cura e del dono che sta nel passaggio di mano dei "ferri del mestiere". L'opera, come la raccolta fotografica di cui fa parte, si intitola, "Figli d'Arte". Buona lettura.

Marco Natillo



Bilancio UE 2028-2034: un'opportunità da cogliere per le piccole imprese, ma servono semplificazione e prossimità ai territori

Il 16 luglio la Commissione Europea ha presentato la proposta per il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034, delineando un bilancio da quasi 2.000 miliardi di euro destinato a rafforzare la risposta dell'Unione alle grandi sfide economiche, geopolitiche e ambientali del prossimo decennio.

Al centro della proposta, due direttrici fondamentali: semplificazione dei programmi e maggiore flessibilità operativa, per assicurare un accesso più diretto e veloce alle risorse da parte di imprese, enti e cittadini europei. Due saranno gli strumenti chiave del nuovo bilancio: i Piani Nazionali e Regionali di Partenariato e il Fondo Europeo per la Competitività.

I Piani di Partenariato – che rappresenteranno il 48% dell'intero QFP – accorpieranno le attuali politiche di coesione e agricola in un'unica cornice strategica. Ogni Stato membro sarà chiamato a presentare un piano nazionale unico che integri misure a favore dell'innovazione, dell'occupazione, dello sviluppo territoriale e del settore agricolo, con l'obiettivo di semplificare le procedure e ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari.

Il secondo pilastro del QFP sarà il Fondo Europeo per la Competitività, con una dotazione prevista di 409 miliardi di euro, pari al 23% del bilancio complessivo. Questo strumento accompagnerà le imprese in tutto il ciclo dell'innovazione, concentrandosi su quattro aree strate-

giche: transizione verde, trasformazione digitale, biotecnologie e salute, difesa e spazio. Prevista anche una semplificazione dell'accesso, grazie a un punto di ingresso unico e a regole armonizzate per i beneficiari.

Confartigianato ha accolto con favore l'intento della Commissione di superare la frammentazione e la complessità che hanno finora ostacolato soprattutto le micro e piccole imprese nell'accesso ai fondi UE. Tuttavia, permangono alcune criticità che meritano attenzione. In particolare, la Confederazione sottolinea il rischio che l'introduzione di un Fondo unico europeo possa tradursi in una eccessiva centralizzazione delle decisioni strategiche, con il pericolo di allontanare le politiche industriali dalle esigenze reali dei territori e delle comunità produttive locali.

Per noi, per Confartigianato, il nuovo bilancio pluriennale potrà essere realmente efficace solo se sarà accompagnato da un dialogo strutturato e continuo tra le istituzioni europee e i territori, in modo da garantire una governance multilivello capace di valorizzare il ruolo delle PMI. La realizzazione dei Piani di Partenariato richiederà una collaborazione stretta tra governi nazionali, autorità regionali, rappresentanze imprenditoriali e realtà locali, affinché gli interventi programmati siano realmente aderenti alle esigenze economiche e

sociali delle micro e piccole imprese. Non meno rilevante ci appare il tema, annoso, della complessità amministrativa nella gestione delle risorse. Qui, non emergono segnali di sostanziale avanzamento e il riferimento ad una "condizionalità intelligente" appare ancora troppo generico. Sarà pertanto fondamentale che tale principio venga effettivamente declinato in modo da semplificare i meccanismi di spesa, senza compromettere l'efficacia nell'attuazione degli obiettivi.

Dall'analisi condotta da Confartigianato in collaborazione con OREP e PromoPA, emerge infatti come la capacità delle micro e PMI di intercettare le risorse della politica di coesione sia ancora marginale, a causa di barriere procedurali e carenza di supporto operativo.

Il pacchetto legislativo proposto dalla Commissione Europea rappresenta, in definitiva, un'opportunità significativa per rafforzare la competitività del sistema produttivo europeo e per promuovere una crescita economica più inclusiva, capace di valorizzare pienamente l'importante funzione economica e sociale delle imprese artigiane e di piccole dimensioni. A patto che le si incrocino e scioglano le criticità evidenziate e che hanno visto marginalizzato il ruolo della piccola e piccola e media impresa, ossatura dell'economia italiana ed europea.

M. N.



L'impresa non ha età, ma idee: perché il futuro dell'artigianato si costruisce in due



Il passaggio generazionale non è un fatto biologico. È un atto culturale. È l'arte - tutta artigiana - di trasformare l'esperienza in possibilità, la memoria in slancio, la tradizione in direzione.

Alla Convention 2025 del Sistema Imprese Confartigianato, tenutasi lo scorso 10 luglio, il titolo parlava chiaro: *Generazione di fenomeni. L'impresa non ha età, ma idee*. E proprio l'idea di impresa come spazio dove generazioni diverse non solo convivono, ma si completano, ha attraversato tutti gli interventi e le testimonianze della giornata. Non un semplice evento, ma un laboratorio collettivo dove ripensare i modelli di leadership, la trasmissione delle competenze e la costruzione di nuove alleanze intergenerazionali.

In un'Italia che si svuota di giovani (si stimano 6,7 milioni di lavoratori in meno entro il 2050), la questione non è solo demografica: è valoriale. Come rendere attraente per un ragazzo di vent'anni un mestiere che richiede fatica, attenzione, lentezza? Come comunicare che dietro ogni prodotto artigiano non c'è solo un sapere tecnico, ma un'intera visione del mondo? Che il Made in Italy non è una formula di marketing, ma una grammatica di forme, gesti, significati? La risposta non sta solo nei numeri - pure drammatici - del mismatch tra

domanda e offerta di lavoro. Sta nel ripensare il racconto dell'artigianato. Sta nel mostrare che fare l'artigiano non significa restare nel passato, ma saperlo abitare per reinventarlo. Sta nel costruire ponti tra chi ha trent'anni di esperienza nelle mani e chi ha trent'anni (o meno) sulla carta d'identità.

Per questo la Convention ha puntato su una visione ambiziosa: l'impresa artigiana come modello ibrido, capace di coniugare valori economici, ambientali e sociali. Un modello dove l'innovazione non si misura solo in tecnologia, ma nella qualità delle relazioni. Dove la sostenibilità è anche cura del lavoro e del territorio. Dove il sapere manuale - come ha ricordato Pierluigi Bartolomei - è forma concreta di intelligenza.

Lo ha detto con forza anche il Vicepresidente Confartigianato delegato al Sistema Imprese, Fabio Mereu: «Il sapere artigiano non va solo conservato, ma trasferito, reinterpretato, rilanciato». E ciò significa una cosa: bisogna smettere di pensare il ricambio generazionale come una successione, e iniziare a viverlo come un intreccio.

In questo intreccio, le imprese artigiane possono (e devono) diventare luoghi di apprendistato permanente, comunità dove il fare diventa anche pensare, raccontare, ispirare. Dove il giovane non è

solo un "apprendista" in senso stretto, ma un alleato creativo nella trasformazione del mestiere.

Sì, l'artigianato ha bisogno dei giovani. Ma anche i giovani hanno bisogno dell'artigianato. Non di un'occupazione qualsiasi, ma di un modo di lavorare che restituisca senso, visione, appartenenza.

E allora, come ha concluso il Segretario Generale Vincenzo Mamoli, questo percorso non finisce con una Convention. Continua. Con tavoli, confronti, progetti, contaminazioni. Perché l'intelligenza artigiana è una risorsa collettiva, da coltivare insieme. Con la convinzione che le nostre imprese saranno anche piccole, ma il futuro - quello vero - si fa con le mani e con chi pensa in grande.

La Convention 2025 del Sistema Imprese Confartigianato apre la strada a un progetto condiviso e lungimirante, volto a disegnare il futuro dell'artigianato italiano valorizzando il capitale umano, la forza delle idee e il potere delle relazioni. È la visione di una nuova generazione di artigiani: radicati nella tradizione, proiettati verso l'innovazione, protagonisti attivi di un cambiamento che non si limita ad attendere il futuro, ma lo plasma giorno dopo giorno.

Giuseppe Ungaro

Divario formativo e fabbisogni professionali: un nodo strutturale per il futuro delle imprese artigiane



Il termine inglese *mismatch* sta divenendo uno spauracchio nel mondo del lavoro, soprattutto quello artigiano. Questo termine sta ormai ad indicare una vera e propria emergenza lavorativa e occupazionale, ovvero la profonda discrepanza tra competenze richieste dal mondo delle imprese e competenze offerte dai lavoratori. Ciò significa che le professionalità richieste dalle aziende solo in pochi casi vengono soddisfatte dall'offerta di lavoro sul mercato. La fatica nel reperire personale qualificato, fenomeno che nel giugno 2025 ha coinvolto il 45,4% delle assunzioni programmate, è uno dei grandi ostacoli che le imprese artigiane si trovano ad affrontare.

I dati di Unioncamere del ministero del Lavoro, elaborati dall'**Ufficio studi di Confartigianato**, rilevano come nel 2024 l'artigianato abbia mostrato il 17,8% delle assunzioni di apprendisti ma che, allo stesso tempo, ben il 67,4% degli apprendisti risultasse di difficile reperimento, quota che supera in modo netto quel 55% rilevato invece nelle altre imprese. Dati che mostrano in modo lampante quanto sia necessario colmare il divario di competenze, *in primis* nel mondo artigiano, iniziando dalle professionalità richieste dalle due epocali transizioni in corso, quella digitale e quella verde.

La costruzione delle competenze che mancano passa da un approccio di lungo periodo, stabilendo una stabile sinergia tra formazione, mondo del lavoro e corpi intermedi. Fondamentale il rafforzamento degli ITS, Istituti tecnici superiori, gli incentivi all'apprendistato professionalizzante e a quello duale e alle linee guida sull'orientamento verso gli Istituti superiori tecnici e commerciali, superando anche i pregiudizi culturali delle famiglie: l'asse portante deve essere l'osmosi incessante tra mondo del lavoro e segmenti formativi, anche alla luce del fatto che numerose competenze richieste dalle imprese artigiane, in particolare quelle di piccole dimensioni, si plasmano proprio in tali percorsi formativi.

La tutela dell'apprendistato professionalizzante, che è oggi la prima forma di accesso al mondo del lavoro artigiano da parte dei giovani, deve essere messa al centro dell'attenzione delle politiche del lavoro governative. Basti pensare che l'apprendistato rappresenta il 10,9% delle assunzioni nell'artigianato, a

fronte di una media del 6,1%. Come spiega **Silvia Ciuffini**, Responsabile Bilateralità e Formazione Professionale di Confartigianato, nel podcast realizzato per "Progetto", la rivista di cultura del lavoro della **Fondazione Ezio Tarantelli**, l'apprendistato professionalizzante andrebbe maggiormente sostenuto perché permette ai giovani di crescere e formarsi in un contesto lavorativo, assicurando formazione vera, garantendo una retribuzione e tutte le tutele contrattuali, comprese quelle integrative del welfare bilaterale, che nell'artigianato riguardano gli ammortizzatori, la formazione continua e la sanità integrativa. Pertanto, sempre secondo Ciuffini, l'apprendistato professionalizzante, essendo un contratto di lavoro subordinato a contenuto formativo, che agevola l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani, meriterebbe maggiori tutele, che passano dal ripristino della decontribuzione totale per primi tre anni di contratto per le imprese artigiane, o almeno per le imprese fino a 9 dipendenti, e garanzie e incentivi specifici stabili per la copertura dei costi sostenuti dalle aziende per la formazione e l'affiancamento dell'apprendista. Inoltre, laddove possibile, servirebbe una razionale semplificazione burocratica.

Certo, in questo scenario, non mancano anche le buone notizie. L'Istat ha svelato i dati sull'occupazione a maggio 2025, con un aumento del +0,3%, pari a +80mila unità. Dunque, su base annua, l'occupazione è cresciuta rispetto a maggio 2024 (+408mila occupati), con una diminuzione dei dipendenti a termine (-155mila) e un aumento di quelli permanenti (+388mila) e degli autonomi (+175mila).

Buone notizie, dunque, ma la strada è ancora lunga, come mostrano impietosi i dati sul *mismatch* in Italia. Ecco perché il focus è su apprendistato, sia duale che professionalizzante, e ruolo degli ITS. Dunque non è un caso che di Istituti Tecnici Superiori si sia parlato anche a livello comunitario. Al Parlamento Europeo il 2 luglio si è infatti svolto l'evento "*La verticalizzazione della formazione professionale in Europa: il sistema ITS, una storia italiana di successo*", in cui grande attenzione è stata data al ruolo strategico da essi ricoperto nel far incontrare con successo mondo del lavoro e istruzione tecnica. Nel promuovere tale ruolo, al Parlamento Ue in prima linea c'era anche Confartigianato Imprese, che ha sottolineato l'importanza della cooperazione tra settori produttivi e formativi per incentivare l'occupazione giovanile e soddisfare le richieste delle imprese artigiane e delle PMI. L'incontro a livello europeo, oltre ad avere l'obiettivo di condividere le buone pratiche nazionali, ha anche affrontato il tema dell'importanza dell'orientamento professionale: come si sottolineava in precedenza, è fondamentale che vengano anche superati i pregiudizi miopi che ostacolano tali scelte formative, con un cambiamento dell'approccio culturale a queste realtà oggi più che mai necessarie. Per far sì che *mismatch* non sia più un termine che spaventa aziende artigiane e chi è in cerca di un'occupazione.

Milena Sgherza

Nuove procedure FSBA per l'accesso agli ammortizzatori sociali

Lo scorso 8 luglio, a Bari, presso l'Hotel Majesty, su iniziativa dell'Ente Bilaterale Artigianato Pugliese (EBAP) si è tenuto un seminario di approfondimento dedicato alle strutture territoriali delle associazioni artigiane e delle organizzazioni sindacali. L'evento è stato finalizzato a illustrare le innovative procedure del Fondo di Solidarietà Bilaterale alternativo per l'Artigianato (FSBA), come entrate in vigore dal 1° luglio 2025. A presenziare all'incontro, oltre al **presidente di EBAP, dott. Ninni Castellano**, anche il **direttore nazionale di EBNA-FSBA, dott. Stefano Di Niola**.

Come noto, rientrano nel campo operativo di FSBA Imprese che abbiano alle proprie dipendenze almeno un lavoratore e che, possedendo le caratteristiche di cui alla L. 8 agosto 1985, n° 443, siano inquadrati per i profili previdenziali con il codice "CSC settore 4/Codice autorizzativo 7B". Possono essere altresì vincolati i sistemi organizzativi, gli enti, le società promossi, costituiti o partecipati dalle organizzazioni istitutive di FSBA e che hanno sottoscritto l'Accordo Interconfederale del 10 dicembre 2015.

Gli strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori messi a disposizione da FSBA sono tre: AIS, AIS causali straordinarie e ACIGS.

L'AIS per causali ordinarie è disponibile per tutte le imprese rientranti nel

suddetto campo di applicazione, indipendentemente dal numero di lavoratori e può essere attivato ove si verifichino situazioni aziendali dovute a eventi transitori non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse situazioni climatiche straordinarie, o a situazioni temporanee di mercato. **L'AIS per causali straordinarie** invece è pensato per le aziende con una media fino a 15 lavoratori in forza nel semestre precedente ed è attivabile unicamente per riorganizzazione aziendale, crisi aziendale (nell'ambito di un accordo collettivo), o contratto di solidarietà di cui all'art. 21, d.lgs. 148/2015, all'esito di esame congiunto presso la commissione paritetica competente. Per le medesime causali, ove l'impresa abbia una media di oltre 15 lavoratori nello stesso periodo, è invece applicabile **l'ACIGS**.

Affinché i lavoratori possano accedere alle prestazioni, le imprese devono essere in regola con la contribuzione secondo le regole previste dal Fondo. Per le aziende con un massimo di 15 dipendenti, il contributo è dello 0,60% sulla "Retribuzione Imponibile ai fini Previdenziali". Di questo, un quarto è a carico del lavoratore e tre quarti a carico del datore di lavoro. Per le aziende con più di 15 lavoratori, il contributo è leggermente più alto (0,60% + 0,40% della RIP), con la stessa ripartizione.

Di norma la regolarità deve essere di al-

meno 5 anni rispetto alla competenza relativa alla domanda di sospensione/riduzione dell'attività, oppure viene calcolata rispetto alla data di inizio dell'attività aziendale con dipendenti se successiva. Eventuali ammanchi possono essere comunque recuperati tramite il pagamento con modello F24 e la trasmissione dei dati attraverso il flusso UNIEMENS.

Requisito essenziale per l'accesso alle prestazioni è la sottoscrizione di un verbale di accordo sindacale e proprio questo passaggio è tra quelli oggetto delle novellate procedure del Fondo. Bisognerà infatti entrare più nello specifico delle causali, con una relazione descrittiva da cui si evinca chiaramente la coerenza della situazione prospettata rispetto alle causali dei singoli strumenti. L'accordo dovrà riportare la sottoscrizione di almeno un'associazione datoriale e una sindacale e, contrariamente a prima, potrà coprire fino a tre mensilità: le modalità per giungere a tale sottoscrizione formeranno oggetto di apposita procedura EBAP in via di pubblicazione in questi giorni su www.ebapuglia.it.

Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma SINAWEB dall'impresa stessa o dal professionista suo delegato (consulente del lavoro, commercialista ecc.) Successivamente, l'EBAP verifica le domande e la validità formale dell'accordo sindacale. La rendicontazione delle assenze potrà essere effettuata in maniera molto semplificata rispetto al precedente sistema, caricando il file XML del flusso UNIEMENS e il LUL in PDF per ogni mensilità. Validata la prestazione dal Fondo nazionale, quest'ultimo eroga le prestazioni in tempi estremamente contenuti.

Una delle innovazioni più significative è l'uso dell'Intelligenza Artificiale (AI) nell'AIS ordinario per l'analisi delle motivazioni (causali e relativa relazione dettagliata) che spingono l'azienda a richiedere l'intervento del nostro ammortizzatore sociale. L'AI analizza le informazioni fornite e può generare alert per possibili anomalie. Le domande segnalate vengono messe in revisione e temporaneamente escluse dall'erogazione fino al completamento delle verifiche.

In caso di necessità, gli uffici territoriali di Confartigianato sono a disposizione per guidare e accompagnare imprese, professionisti, lavoratori e lavoratrici nella richiesta delle prestazioni del Fondo, a partire dalla fase di sottoscrizione dell'accordo sindacale.

Umberto Antonio Castellano



Imprenditoria femminile e artigianato: leva di sviluppo e parità

Il contributo di Confartigianato al Bilancio di Genere della Regione Puglia

In occasione della presentazione del Bilancio di Genere 2023-2024 della Regione Puglia, la Direttrice di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi - dott.ssa Angela Pacifico - ha preso parte alla tavola rotonda del partenariato socio-economico, offrendo una riflessione articolata sul ruolo dell'imprenditoria femminile nei processi di inclusione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano e sociale del territorio.

Nel suo intervento, è stata evidenziata una verità spesso trascurata nel dibattito pubblico: accanto alle criticità comuni che interessano indistintamente le imprese – come la pressione fiscale, l'eccesso di burocrazia e la carenza di infrastrutture – esistono ostacoli specifici che rallentano o impediscono l'accesso delle donne all'attività imprenditoriale. Si tratta di barriere strutturali, ma anche culturali, che affondano le radici in stereotipi duri a morire e in una rappresentazione ancora sbilanciata dei ruoli professionali e delle scelte di vita.

Eppure, proprio nel comparto dell'artigianato e della microimpresa, l'imprenditoria femminile ha dimostrato una capacità unica di generare valore, lavoro, innovazione e benessere. Con il 23,72% di imprese guidate da donne, la Puglia si conferma una delle regioni italiane più attive sul fronte della partecipazione femminile all'economia produttiva, superando la media nazionale. Un dato che impone attenzione e che deve essere tradotto in politiche pubbliche mirate e strumenti concreti di sostegno.

Confartigianato ha proposto il potenziamento di strumenti finanziari già esistenti, come fondi di garanzia per le aspiranti

imprenditrici con scarsa patrimonializzazione e forme di microcredito attivabili anche in assenza di Partita IVA. Spesso, infatti, le barriere all'ingresso si manifestano già nella fase preliminare all'avvio di impresa, quando le idee ci sono ma mancano le risorse, l'accompagnamento e la possibilità di assumersi rischi. Un altro nodo cruciale è quello educativo. Confartigianato ha ribadito l'urgenza di rafforzare il legame tra scuola e mondo del lavoro, superando l'equazione ancora diffusa che contrappone lo studio al lavoro. Al contrario, va costruita una narrazione nuova e veritiera dell'impresa artigiana: una narrazione che metta in luce l'elevato contenuto tecnologico di molte lavorazioni, la dimensione digitale delle attività, le opportunità di autorealizzazione e l'impatto sociale delle professioni artigiane.

In questo contesto, è emersa una proposta strategica chiara: **promuovere le testimonianze di donne imprenditrici realizzate** – artigiane, creative, tecniche e manager – che guidano con successo le loro aziende. Storie autentiche e concrete che parlano di soddisfazione economica, autonomia, prestigio e realizzazione personale. Mostrare questi percorsi di vita e impresa può diventare lo strumento più efficace per **"rietchettare" il comparto**, liberandolo da stereotipi e rendendolo attrattivo per le giovani generazioni.

Non mancano esempi di successo in settori fino a ieri considerati esclusivo appannaggio maschile: dalla meccanica all'edilizia artistica, dalla saldatura al restauro di beni architettonici. In questi ambiti si aprono spazi reali per nuove professionalità femminili. Ma per coglierli serve un cambiamento culturale, che parta dall'orientamento scolastico e formativo.

Da qui l'ulteriore proposta avanzata in sede di tavola rotonda: **introdurre in modo sistematico nei programmi scolastici l'educazione finanziaria e l'educazione alla managerialità**, strumenti essenziali per preparare ragazze e ragazzi a considerare l'imprenditorialità come una prospettiva concreta, realistica e sostenibile. Non una scelta residuale, ma una delle possibili strade per costruire il proprio futuro.

Il Bilancio di Genere della Regione Puglia – giunto alla sua seconda edizione – rappresenta un passo importante nella valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche sul piano della parità. Ma affinché questa visione si traduca in cambiamento reale, è necessario che la voce del tessuto produttivo, e in particolare delle micro e piccole imprese, venga ascoltata e integrata nel processo decisionale.

Per Confartigianato, il futuro dell'imprenditoria femminile passa da qui: **dalla rimozione degli ostacoli sistemici, dalla valorizzazione delle competenze, dalla promozione di una cultura dell'impresa inclusiva e dalla visibilità delle esperienze di successo**. Perché dove ci sono donne che fanno impresa, c'è crescita, innovazione, lavoro e coesione.

Angela Pacifico



Bilancio positivo e governance rafforzata: Artigianfidi Puglia conferma la sua mission per le imprese

È stato approvato lo scorso 24 giugno, presso la Sala Laforgia della Confartigianato di Bari, il bilancio di esercizio al 31/12/2024 di Artigianfidi Puglia.

La gestione 2024 chiude con un importo utile di esercizio, pari ad **Euro 107 mila**, frutto degli sforzi messi in campo dal Consiglio di Amministrazione e da tutta la struttura tesi a migliorarne la redditività/performance e contenerne i c.d. costi fissi di esercizio.

Al riguardo, un ringraziamento particolare è stato espresso dal Presidente **Pasqualino Intini** nei confronti della **Direzione** di Artigianfidi e dei suoi dipendenti per il percorso intrapreso negli anni del suo mandato.

Nello specifico, la consistenza finale del totale garanzie prestate direttamente da Artigianfidi Puglia ammonta a Euro 44,3 milioni, rispetto a Euro 39,0 milioni del 2023. Il dato evidenzia un aumento della consistenza finale delle garanzie di circa Euro 5,0 milioni, in controtendenza rispetto ai dati degli esercizi precedenti.

Il flusso delle nuove garanzie direttamente concesse nel corso dell'anno è risultato pari a Euro 10,6 milioni, a fronte di n. 142 operazioni per un totale di Euro 12,9 milioni di finanziamenti erogati, anch'esso in deciso aumento rispetto agli anni precedenti.

Il flusso delle nuove garanzie concesse in avalimento con il partner Fidinordest è stato invece pari a Euro 2,5 milioni, per un totale di Euro 3,1 milioni di finanziamenti erogati. La flessione rispetto agli esercizi precedenti è dovuta al pieno impiego delle risorse assegnate nell'ambito della misura regionale POR 3.8.a in avalimento con FidiNordest.

E ancora, grazie al miglioramento dei risultati patrimoniali e di gestione della struttura, Artigianfidi ha nuovamente ottenuto per l'anno 2024 l'autorizzazio-



ne di soggetto garante da parte di Medio Credito Centrale, che ne certifica pertanto anche il merito creditizio.

Grande soddisfazione è stata espressa, tra l'altro, da tutto il Consiglio di Amministrazione al **Presidente Pasqualino Intini** e al **Vice Presidente Francesco Sgherza** per l'importante lavoro svolto nel corso di questi ultimi anni e per tutto quanto è in fase di programmazione per il prossimo futuro.

Nello stesso giorno, sono stati anche rinnovati il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per il triennio **2025-2027**, confermando un impegno strategico nel rafforzamento della governance e nella collaborazione con il sistema bancario regionale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione infatti, vede la conferma del **Presidente** nella persona del **Pasqualino Intini** e **Vice Presidente Francesco Sgherza**. Completano la squadra i **Consigli-**

glieri Pasquale Boccuzzi, Leonardo Acito, Michelangelo Randolfi, Tommaso Lorusso e Maria Stefania Sabatelli.

Confermati anche i membri del Collegio Sindacale nelle persone del **Presidente Dott. Cosimo Cafagna** e dei **Sindaci Effettivi Dott. Riccardo Martiradonna e Dott. Leonardo Sorressa.**

La presenza significativa di membri con esperienza in Consigli di Amministrazione Bancari nonché legati al mondo di **Confartigianato Puglia**, rappresenta un valore aggiunto per Artigianfidi Puglia in quanto sottolinea la volontà di creare sinergie efficaci tra il mondo dell'artigianato e quello finanziario - a beneficio dello sviluppo economico regionale- e ne conferma la mission di essere punto di riferimento affidabile e innovativo per le micro, piccole e medie imprese.

Emanuele Tandurella

L'artigianato motore del turismo pugliese

Lo scorso 15 luglio il padiglione permanente di Confartigianato in Fiera del Levante ha ospitato un importante evento per il turismo pugliese: "Il ruolo dell'artigianato nella filiera turistica e ricettiva: autenticità e sostenibilità per il futuro del turismo pugliese". L'incontro, promosso dalla Federazione regionale, ha consentito di comprendere come il settore artigiano sia un pilastro fondamentale per lo sviluppo turistico regionale, soprattutto nell'ottica di puntare su prodotti di maggiore qualità, che tengano in conto autenticità e sostenibilità non solo sotto il profilo ambientale, ma anche sociale.

LA PUGLIA ATTRATTIVA E IN CRESCITA. La Puglia si conferma una destinazione di primo piano nel panorama turistico nazionale, forte di un risultato storico che nel 2024 ha registrato 20 milioni di presenze. Questo dato la proietta tra le destinazioni più attrattive del Mezzogiorno. La regione vanta un tasso di internazionalizzazione elevato, con il 40% degli arrivi provenienti dall'estero. L'Ufficio Studi di Confartigianato ha rilevato come la Puglia abbia registrato nel 2024 una crescita dell'11,9% della spesa dei turisti stranieri, un dato significativamente superiore alla media nazionale del 7,0%. La spesa dei viaggiatori stranieri è pari all'1,96% del PIL regionale. In prospettiva è interessante osservare la potenziale crescita del "silver tourism", con un previsto aumento del 23,2% della popolazione italiana over 65 nei prossimi vent'anni. Questo target potrebbe essere strategico in futuro per la Puglia.

IL RUOLO CENTRALE DELL'ARTIGIANATO. I dati appena citati confermano il ruolo fondamentale del turismo come volano di sviluppo per il sistema economico pugliese. La crescita delle presenze turistiche, in particolare di quelle straniere, rappresenta un'opportunità per le imprese artigiane che operano in settori collegati al turismo, dalla produzione agroalimentare all'artigianato artistico, dalla ristorazione alla moda. La sfida per il futuro sarà quella di focalizzarsi sulla qualità dell'offerta, puntando su un modello di sviluppo turistico sostenibile che valorizzi l'identità locale e le eccellenze del territorio. In questo contesto, le imprese artigiane pugliesi rappresentano un patrimonio inestimabile di saperi e tradizioni che può contribuire

in modo determinante alla competitività dell'offerta turistica.

La relazione principale del convegno è stata affidata a **Roberta Corbò**, Responsabile nazionale Confartigianato Turismo, Patrimoni Territoriali e Comunità Locali. Il suo intervento ha esplorato le dinamiche attuali e future che legano indissolubilmente il saper fare artigiano al settore dell'ospitalità e dei viaggi. La dottoressa Corbò ha fornito una panoramica approfondita di esperienze e buone prassi già consolidate a livello nazionale e internazionale, dimostrando come l'autenticità dei prodotti e dei servizi artigianali sia un fattore di attrazione sempre più ricercato dai turisti. Ha evidenziato come le piccole imprese artigiane, custodi delle tradizioni locali e del "genius loci", possano arricchire significativamente l'offerta turistica, trasformando il viaggio in un'esperienza immersiva e culturale.

"È FATTO IN PUGLIA": UN VIDEO CHE RACCONTA L'AUTENTICITÀ. Durante l'incontro un momento di particolare suggestione è stato offerto dalla presentazione del video promozionale "È Fatto in Puglia" realizzato dal CATA Confartigianato Puglia per valorizzare l'artigianato pugliese nella filiera turistica. Il video è opera di Draka Production con la regia di **Andrea Ferrante**. Il video rappresenta "non solo uno spot, ma una vera e propria dichiarazione d'amore per la Puglia e per le mani sapienti dei nostri artigiani" così come dichiarato da **Corrado Azzollini**, Presidente di Confartigianato Cinema e Audiovisivo. Attraverso le immagini, l'intento è stato quello di comunicare al mondo la bellezza autentica del nostro territorio, unita al valore del saper fare artigiano che rende l'offerta turistica unica e indimenticabile. Il video è visibile su Youtube e sulle pagine social di Confartigianato Imprese Puglia.

Alla realizzazione hanno collaborato numerose imprese d'eccellenza, espressione del ricco tessuto artigianale pugliese: **Tenuta Serra De Citris** - Polignano a Mare (location); **Liutaia Ester Passiatore**; per gli arredi, **Peppino Campanella Light Objects, DIMARMO di Gioia Marmi, Paulicelli Srl** Società Benefit, **Fasano-Ceramiche Srl, Giacomo Rollo per Romar**; per l'abbigliamento, **Sartoria Prisciantelli - Goûte Moi**; **Orafi Moramarco** (gioielli); **Schettini since 1918 di Piero Schettini** (calzature); **Optik Buttazzo Srl** (occhiali).

IL NUOVO CLUSTER TURISMO. A margine dell'evento, è stato presentato il "Cluster Turismo" di Confartigianato Imprese Puglia. Lo scopo è valorizzare il ruolo peculiare delle imprese artigiane, custodi dell'autenticità e del "genius loci", come motore di un turismo responsabile, sostenibile e diffuso che metta al centro l'identità dei nostri territori.

In definitiva, c'è un nuovo approccio al turismo che sino ad oggi non è stato abbastanza esplorato e valorizzato. L'esperienza del visitatore, infatti, può e deve essere arricchita in modo significativo dalla bellezza autentica e dalla qualità del lavoro artigiano. Le scelte quotidiane del turista, sempre più orientate alla ricerca di esperienze uniche, profonde e legate all'identità dei luoghi, ci indicano chiaramente questa direzione.

Claudio Mandrillo



Moda, creatività e Made in Italy

Il successo delle imprese associate Confartigianato Bari-BAT-Brindisi al Premio Moda® “Città dei Sassi” 2025

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi conferma il proprio impegno nella promozione delle imprese associate, favorendo la partecipazione a eventi di rilievo internazionale come il Premio Moda® “Città dei Sassi”. Questa presenza testimonia l’opportunità offerta e la capacità delle imprese associate di competere su palcoscenici prestigiosi, valorizzando l’autenticità del Made in Italy attraverso creatività, qualità sartoriale, innovazione, stile e sostenibilità.

Un concorso che scopre talenti e promuove la creatività Matera ha ospitato l’11 luglio 2025 la XIV° edizione del Premio Moda® “Città dei Sassi”, appuntamento internazionale che ha acceso i riflettori sulla moda e sulla creatività contemporanea. Ideato dal direttore artistico Enzo Centonze e organizzato dall’APS Officina della Cultura, l’evento ha trasformato Palazzo Malvinni Malvezzi in un crocevia di idee e innovazione, con il patrocinio della Regione Basilicata, Provincia e Comune di Matera, Fondazione Matera-Basilicata 2019 e della XVII° Commissione “Arte” dell’Intergruppo Parlamentare “Sviluppo Sud, Aree Fragili e Isole Minori”.

Il Premio Moda® si conferma come una delle più importanti piattaforme di scouting del settore, offrendo ai giovani talenti l’opportunità di emergere e di confrontarsi con i professionisti affermati. Ogni anno il concorso seleziona stilisti emergenti attraverso un percorso di candidatura e valutazione che tiene conto della capacità creativa, ricerca, innovazione stilistica e della qualità produttiva delle collezioni proposte.

Per l’edizione 2025, la passerella di Matera ha visto protagoniste cinque giovani stiliste provenienti da Serbia, Ecuador, Lituania e Italia, che hanno presentato collezioni frutto di sperimentazione estetica e attenzione ai dettagli sartoriali, offrendo una visione originale e contemporanea del concetto di moda.

Premio Couturier: creatività e sartorialità, le proposte delle stiliste-artigiane Confartigianato Bari-BAT-Brindisi

La passerella del Premio Moda® “Città dei Sassi” ha visto

anche protagoniste le stiliste-artigiane associate a Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, autentiche ambasciatrici del Made in Puglia. Le loro creazioni hanno unito tradizione sartoriale e innovazione, interpretando al meglio i valori dell’artigianato di pregio.

Rossana Prisciantelli ha presentato “Plisségraphie”, una collezione che trasforma il plissé in una vera e propria scrittura del corpo. Silvana e Valentino Ricci hanno emozionato con “Woman in Love”, un omaggio all’amore e alla donna contemporanea. Tania Spagnolo ha portato in scena “MIRA”, un elogio alla meraviglia e alla capacità di stupire attraverso il design. Alessia Centorame ha proposto “Anima al Femminile”, una celebrazione della forza interiore e della sensibilità artistica femminile.

Le nostre imprenditrici hanno inoltre partecipato alla sfilata speciale dedicata al cinema, realizzando esclusive creazioni ispirate all’iconica Grace Kelly, unendo eleganza senza tempo e innovazione sartoriale in omaggio a una delle figure più amate del grande schermo.

La serata, condotta dall’eco-stilista, imprenditrice associata e attrice Ivana Pantaleo e da Alina Liccione, volto noto di Telegenorba, ha assegnato il Premio Speciale Regione Basilicata allo stilista di fama internazionale Michele Miglionico, consegnato dal presidente Francesco Sgherza, che ha evidenziato l’importanza della creatività e dell’artigianato come motore di sviluppo territoriale. Ivana Pantaleo ha chiuso la sfilata con una collezione di abiti ecosostenibili, vero manifesto di moda etica e rispetto ambientale, che le è valso il Premio Ecosostenibilità.

Alessandra Eracleo



ModArt Exhibition Donne in Trasform-Azione

Dal 13 al 20 luglio, l’ottava edizione della ModArt Exhibition, organizzata dall’APS Officina della Cultura e curata da Felicia Curci, ha trasformato Palazzo Malvinni Malvezzi in un laboratorio artistico multidisciplinare, con abiti scultura, pittura, fotografia, installazioni multimediali e gioielli d’arte. Tra i protagonisti anche gli associati Orafi Moramarco, presenti con l’esposizione di un gioiello ispirato al celebre dipinto di

Klimt, realizzato con la tecnica delle smaltature a fuoco e arricchito da gemme preziose, diamanti neri, rubini e smeraldi in omaggio all’eleganza di Grace Kelly.

Tra gli eventi di rilievo figurano la scoperta del Salvator Mundi attribuito al Guercino, presentata dalla dottoressa Michela Colucci e dal critico d’arte Antonello Di Pinto in rappresentanza della XVII° Commissione “Arte” dell’Intergruppo Parlamentare “Sviluppo Sud, Aree Fragili e Iso-

le Minori” e la mostra “L’eleganza senza tempo”, dedicata a Grace Kelly.

La partecipazione delle imprese del nostro sistema associativo, rappresenta un motivo di orgoglio per Confartigianato Bari-BAT-Brindisi: le piccole imprese artigiane sono oggi più che mai l’autentica espressione del Made in Italy, un patrimonio vivo di creatività, qualità e identità culturale.

Alessandra Eracleo



Fatti ad Arte 2025

Conclusa con successo la terza edizione del racconto televisivo dell'artigianato pugliese

giunta al termine con grande successo la terza edizione di "Fatti ad Arte", il progetto televisivo frutto della collaborazione tra Confartigianato Bari-BAT-Brindisi e Telenorba, condotto da Alina Liccione. Un viaggio emozionante tra storie d'impresa, talento e identità, che ha accompagnato lo spettatore nei luoghi dove la creatività incontra la tradizione e l'innovazione artigiana.

Le ultime quattro puntate hanno offerto uno spaccato prezioso della varietà e della ricchezza del tessuto produttivo pugliese, raccontando storie diverse ma unite dal comune denominatore della passione e dell'eccellenza artigiana. Un percorso televisivo che ha portato il pubblico dai sapori storici del gelato, al mondo della logistica, fino all'arte liturgica e alla tecnologia per la pesca d'altura, dimostrando come tradizione e innovazione possano convivere e generare futuro.

Le tappe del racconto

14 giugno 2025 - Gelateria Gentile

Fondata nel 1880, la Gelateria Gentile rappresenta una vera e propria istituzione per Bari e per tutti gli amanti del gelato artigianale di qualità. Nata come piccola bottega di quartiere, oggi è un marchio storico che mantiene salda la sua filosofia: ingredienti genuini, lavorazioni tradizionali e una costante ricerca di innovazione nei gusti e nelle tecniche di produzione. La puntata ha offerto anche un suggestivo percorso nel Palazzo dell'Acquedotto Pugliese con un focus dedicato al Museo dell'Acqua, dove il genio creativo di Duilio Cambellotti ha raccontato il dialogo tra arte, territorio e risorsa idrica, elemento centrale della vita e dell'economia pugliese.

28 giugno 2025 - Autotrasporti Lovecchio

La famiglia Lovecchio ha costruito nel tempo una realtà solida e radicata, esempio di come un'attività nata per rispondere alle esigenze locali possa evolversi mantenendo i valori originari: affidabilità, serietà e un forte legame con il territorio. Oggi l'azienda è un punto di riferimento per i trasporti nazionali ed internazionali, combinando professionalità con la capacità di creare occupazione e continuità generazionale. La puntata ha raccontato anche il fascino della Murgia, tra muretti a secco e paesaggi unici, cornice ideale per un'impresa che ne incarna l'identità.

5 luglio 2025 - Progetto Liturgico

Il laboratorio di Vincenzo Busco è una realtà unica nel suo genere: specializzato nella realizzazione di paramenti sacri, tramanda una tradizione secolare di arte liturgica. Ogni creazione è frutto di maestria manuale, cura dei dettagli e conoscenza dei materiali, esprimendo un patrimonio di saperi che unisce la dimensione religiosa alla raffinatezza artistica. Un lavoro che, nel rispetto delle radici storiche, dimostra come l'artigianato possa mantenersi vivo attraverso l'innovazione e la specializzazione.

12 luglio 2025 - Sardamatic

Nata dall'intuizione di Giovanni Spinelli e oggi guidata con passione dai suoi figli, Sardamatic è un'eccellenza del settore pesca. L'azienda progetta e realizza attrezzature all'avanguardia per la pesca d'altura, esportando competenze e tecnologie oltre i confini regionali. La puntata ha regalato momenti emozionanti, come l'uscita in mare al largo di Mola di Bari con il brand

ambassador Pasquale Marchionna, che ha mostrato le attrezzature in azione, simbolo di innovazione tecnologica al servizio di un mestiere antico e fondamentale per la blue economy.

Un progetto che guarda al futuro

La stagione 2025 conferma il ruolo di "Fatti ad Arte" come vetrina strategica per le imprese associate, capace di valorizzare il capitale umano, la creatività e la capacità di innovarsi dell'artigianato pugliese. Non solo un omaggio al talento artigiano, ma anche un progetto che mette in luce il valore del lavoro come motore di sviluppo e occasione per le nuove generazioni.

Tutte le puntate della terza edizione di "Fatti ad Arte" sono disponibili su <https://play.norbaonline.it/>.

Un sentito ringraziamento a chi ha contribuito al successo di questa edizione e un arrivederci alla prossima stagione di "Fatti ad Arte", per continuare insieme a raccontare il valore dell'artigianato pugliese.

Alessandra Eracleo

Scadenze

SETTEMBRE 2025

MARTEDÌ 16

IVA

- Versamento dell'imposta relativa al mese di agosto;

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di agosto

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

GIOVEDÌ 25

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di agosto 2025

MARTEDÌ 30

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

COMUNICAZIONE

LIQUIDAZIONI IVA

- Invio comunicazioni liquidazioni periodiche II trimestre 2025

730/2025

- Termine ultimo per l'invio telematico dei modelli 730/2025 per l'anno d'imposta 2024

IMPOSTA DI BOLLO SU F.E.

- Versamento imposta di bollo su fatture elettroniche II trimestre 2025; se I e II trimestre < a 5.000 euro versamento entro il 1/12/2025

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

- Termine per l'invio dell'adesione al concordato preventivo biennale 2025-2026

OTTOBRE 2025

GIOVEDÌ 16

IVA

- Versamento dell'imposta relativa al mese di settembre 2025

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di settembre

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

LUNEDÌ 27

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di settembre 2025 e III trimestre 2025

VENERDÌ 31

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente

MODELLO UNICO/IRAP 2025

- Termine per l'invio telematico del modello Unico/Irap 2025 per l'anno d'imposta 2024

MODELLO 770/2025

- Termine per l'invio telematico del modello 770/2025 relativo all'anno d'imposta 2024

Rossella De Toma

Brevi dalle Categorie

SISTEMA IMPRESE

Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica 2025



La Camera di Commercio di Bari ha pubblicato il bando "Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica 2025",

che sostiene le micro, piccole e medie imprese nell'adozione di soluzioni innovative e sostenibili.

Il contributo a fondo perduto è destinato a interventi di digitalizzazione dei processi produttivi e dei servizi, nonché a investimenti per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale.

Le domande, compilate esclusivamente con la modulistica ufficiale, dovranno essere inviate in modalità telematica tramite il portale <https://webtelemaco.infocamere.it>, sportello "Contributi alle Imprese", dalle ore 9:00 dell'8 settembre 2025 alle ore 12:00 dell'8 ottobre 2025, fino ad esaurimento delle risorse disponibili (850.000 euro complessivi).

Confartigianato Imprese Bari-BAT-Brindisi è a disposizione delle aziende interessate per assistenza nello sviluppo delle progettualità finanziate.

Per informazioni scrivere a:

categorie@confartigianatobari.it

Esenzione Canone Speciale RAI: indicazioni operative



Si ricorda che non tutte le imprese sono tenute al pagamento del Canone speciale RAI. Molte richieste inviate

dall'emittente pubblica presuppongono il possesso di apparecchi soggetti all'obbligo, ma nella maggior parte dei casi risultano infondate. L'obbligo riguarda esclusivamente chi detiene televisori o radio all'interno dell'azienda o in locali aperti al pubblico, mentre non si estende a computer, tablet o smartphone, anche se abilitati alla ricezione di contenuti audiovisivi. Pertanto, le imprese che non possiedono tali apparecchi sono esentate dal paga-

re il canone. In caso di richieste indebite, è consigliato inviare una comunicazione a RAI, via PEC o raccomandata, dichiarando la non sussistenza dei presupposti. Confartigianato Bari-BAT-Brindisi mette a disposizione un fac-simile di comunicazione (categorie@confartigianatobari.it).

Bonus giovani under 35: dal 1° luglio solo con incremento occupazionale



Con il messaggio n. 1935 del 18 giugno 2025, l'INPS ha chiarito che il bonus per assunzioni o trasforma-

zioni a tempo indeterminato di giovani under 35, dal 1° luglio 2025, è subordinato all'incremento netto dell'occupazione. L'incentivo, previsto dal decreto Coesione (D.L. 60/2024), consiste nell'esonero del 100% dei contributi previdenziali (esclusi i premi INAIL) fino a 500 euro mensili per ciascun lavoratore, nel rispetto dei limiti del Programma "Giovani, donne e lavoro 2021-2027". L'assunzione deve determinare un aumento effettivo della forza lavoro rispetto alla media dei 12 mesi precedenti e tale incremento va mantenuto per tutta la durata dell'agevolazione. Il modulo di domanda INPS è stato aggiornato con una dichiarazione sostitutiva specifica. Le imprese devono quindi verificare la propria base occupazionale e mantenere il requisito, pena la perdita del beneficio.

COSTRUZIONI E AFFINI

Patente a crediti: nuove funzionalità dal 10 luglio sulla piattaforma INL



Si informano le imprese interessate che dal 10 luglio 2025 la piattaforma telematica dell'Ispettorato Nazionale del

Lavoro per la "patente a crediti" è stata aggiornata con nuove funzionalità. Tra queste, oltre l'attestazione legale rappresentante e l'inserimento delle delega telematica, l'attribuzione di crediti aggiuntivi,

disponibili sia al momento della richiesta sia successivamente, per: storicità aziendale (calcolata automaticamente in base all'iscrizione alla CCAA), certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro conforme UNI EN ISO 45001, attestazioni SOA di classifica I e II, consulenza e monitoraggio positivi effettuati da Organismi Paritetici iscritti al Repertorio nazionale. Ogni requisito, ad eccezione della storicità (automaticamente inserita), richiede il caricamento della relativa documentazione con indicazione delle date di validità.

Ulteriori 2 punti sono previsti per la qualifica di Mastro Formatore Artigiano, istanza gestita dalle Casse Edili/Edilcasse con il supporto dell'Ufficio Categorie di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi. Questo requisito, però, sarà caricato su portale solo con un aggiornamento successivo.

Per informazioni contattare:

Dott. Giuseppe Ungaro

categorie@confartigianatobari.it

080 5959416.

White List: attivo il nuovo portale digitale



Dal 21 luglio 2025 è operativo *PortaleWL* (<https://portalewl.interno.gov.it>), la nuova

piattaforma digitale del Ministero dell'Interno per la gestione delle richieste di iscrizione, aggiornamento e rinnovo nelle White List provinciali.

Le White List, istituite presso ogni Prefettura ai sensi della legge "anticorruzione" n.190/2012, sono elenchi di imprese non soggette a tentativi di infiltrazione mafiosa, obbligatori per chi opera nei settori considerati a rischio: estrazione e trasporto di materiali inerti, calcestruzzo e bitume, noli a freddo e a caldo di macchinari, fornitura di ferro lavorato, autotrasporti per conto terzi, guardiana cantieri, servizi funerari e cimiteriali, ristorazione e catering, servizi ambientali e gestione rifiuti.

Le domande devono essere inviate esclusivamente tramite il nuovo portale (resta la PEC solo per società estere senza sede stabile in Italia). Il sistema consente un'acquisizione più rapida dei dati e una gestione semplificata dell'istruttoria da parte delle Prefetture.

Giuseppe Ungaro

Assegnazione lotti produttivi nel P.I.P. di Santa Caterina

Opportunità strategica per le PMI artigiane e commerciali

Il Comune di Bari ha avviato un'importante iniziativa per completare il processo di insediamento nell'area produttiva di Santa Caterina e favorire la crescita delle imprese locali. Con la deliberazione di Giunta n. 494/2025, è stata infatti approvata la procedura comparativa per l'assegnazione di undici lotti produttivi situati nel Comparto B del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

Si tratta di un'opportunità strategica che guarda al futuro del tessuto economico cittadino con tre obiettivi chiari: completare la funzionalità dell'area produttiva, sostenere la crescita delle piccole e medie imprese – comprese quelle di nuova costituzione – e favorire la riqualificazione del tessuto produttivo locale, in linea con quanto previsto dall'art. 16 del precedente bando di assegnazione.

All'avviso possono aderire sia imprese già costituite sia imprese costituite, purché in possesso dei requisiti richiesti. Le domande dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

puglia.it, indicando come oggetto "Istanza per l'assegnazione di lotto/i nel P.I.P. di Santa Caterina – Bari". Il termine per la presentazione è fissato alle ore 23:59 del 30 novembre 2025. Eventuali quesiti e richieste di chiarimento potranno essere inviati entro le ore 12:00 del 10 novembre 2025.

Le attività ammesse nell'ambito del P.I.P. Santa Caterina sono quelle di tipo artigianale e/o commerciale al dettaglio.

Per le imprese interessate, si tratta di una concreta occasione per consolidare la

propria attività o avviare nuovi progetti in un'area strategica della città, beneficiando di spazi già predisposti e di un contesto in fase di riqualificazione. È consigliabile, per tempo, verificare i requisiti di ammissibilità, predisporre un piano di sviluppo che descriva l'investimento previsto e il suo impatto economico, raccogliere la documentazione necessaria e utilizzare un indirizzo PEC operativo e testato.

Confartigianato Bari-BAT-Brindisi, attraverso i propri uffici, è a disposizione delle imprese artigiane che desiderano partecipare alla procedura, fornendo supporto nella documentazione e nella valutazione preliminare dei progetti.

Per maggiori informazioni o per ricevere l'avviso e i relativi allegati, scrivere a:

categorie@confartigianatobari.it

Questa iniziativa conferma la volontà dell'amministrazione cittadina di favorire insediamenti produttivi qualificati e rappresenta un'importante occasione di crescita per l'artigianato e il commercio locale.

Giuseppe Ungaro



Il futuro della non autosufficienza: un tema che ci riguarda tutti

Anche a Bari si è parlato di come cambiano i diritti e i servizi per gli anziani

Martedì 17 giugno si è tenuto, presso l'Università degli Studi di Bari (CIRPAS – Via Cesare Battisti, 1), un importante incontro pubblico dedicato alla Riforma della Non Autosufficienza, un tema che tocca da vicino moltissime famiglie e cittadini anziani. L'evento, promosso dal Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, è stato organizzato da Uneba nazionale, Uneba Puglia e CIRPAS, con la partecipazione attiva di numerose associazioni del settore.

Tra i presenti anche Pietro Giulio Pantaleo, Presidente territoriale e regionale di ANAP Confartigianato, che ha rappresentato l'associazione nell'ambito del CUPLA – Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo, di cui Anap fa parte. Il titolo dell'incontro, "Dai principi alle persone. Il futuro della

non autosufficienza – Puglia, a che punto siamo?", evidenzia bene lo spirito della giornata: trasformare le buone intenzioni in



azioni concrete a favore degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie.

Gli interventi:

- Cristiano Gori, co-coordinatore del Patto, ha fatto il punto sull'attuazione della riforma a livello nazionale;
- Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia, ha parlato delle sfide e dei progressi regionali;
- Valentina Romano, Direttrice del Dipartimento Welfare della Regione Puglia, ha illustrato le prospettive future per i servizi dedicati agli anziani;
- Angelo Bianco (Commissione giuridica Unepa nazionale) si è concentrato sul tema dell'Alzheimer all'interno della riforma;
- Matteo Valentino, Segretario regionale di Cittadinanzattiva Puglia, ha approfondito il tema dell'assistenza domiciliare integrata.

La Puglia e l'invecchiamento attivo

Negli ultimi anni, la Regione Puglia ha compiuto significativi passi avanti in materia di invecchiamento sano e attivo. Un punto di svolta è stata la Legge Regionale n. 16 del 30 aprile 2019, che promuove la valorizzazione del ruolo degli anziani nella società e punta a favorire la loro autonomia, salute e partecipazione attiva. Attraverso progetti realizzati anche grazie all'impegno dell'A-

ReSS (Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale), la Puglia si è distinta per le buone pratiche nel coinvolgimento degli anziani nella vita pubblica e nella prevenzione della non autosufficienza.

Cos'è davvero l'invecchiamento attivo?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità lo definisce come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano". In parole semplici: vuol dire vivere più a lungo, ma anche meglio, con accesso a servizi, attività, cure e relazioni sociali.

L'impegno di ANAP Confartigianato

ANAP, da sempre, è in prima linea su questi temi. Siamo convinti che ogni persona anziana debba poter continuare a sviluppare la propria personalità, coltivare interessi, sentirsi utile e parte di una comunità. Promuoviamo azioni concrete per rispondere ai bisogni materiali, culturali e sociali dei pensionati, non solo a livello nazionale ma anche nel contesto europeo e internazionale. Il nostro impegno è quotidiano: siamo al fianco degli anziani e delle loro famiglie per costruire insieme un futuro più giusto, attento e umano.

Cristina Caldarulo

APE Sociale: requisiti e categorie dei beneficiari

L'APE Sociale è un'indennità economica erogata dall'INPS che consente di anticipare l'uscita dal lavoro a determinate categorie di lavoratori in condizioni di particolare difficoltà.

Non è una pensione vera e propria, ma un sostegno temporaneo che accompagna il beneficiario fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia, favorendo la tutela sociale di soggetti fragili o impegnati in attività usuranti.

Più nel dettaglio, l'INPS eroga l'indennità APE Sociale, entro i limiti di spesa previsti, a favore di soggetti che:

- abbiano compiuto una determinata età;
- non siano già titolari di pensione diretta in Italia o all'estero.

L'APE Sociale è riconosciuta ai lavoratori iscritti all'AGO (lavoratori dipendenti), alle forme sostitutive ed esclusive della stessa, alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e alla Gestione Separata (art. 2, comma 26, legge 8 agosto 1995, n. 335). Rientrano tra i potenziali beneficiari:

a) Disoccupati

Licenziamento (anche collettivo), dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale ex art. 7 legge 604/1966 o scadenza di un contratto di lavoro a

tempo determinato (con almeno 18 mesi di lavoro dipendente negli ultimi 36 mesi). È richiesto il completamento della prestazione di disoccupazione spettante e un'anzianità contributiva di almeno 30 anni.

b) Caregiver

Assistenza, da almeno sei mesi, al coniuge o parente di primo grado convivente con handicap grave (art. 3, comma 3, legge 104/1992), oppure a un parente/affine di secondo grado convivente se i genitori o il coniuge della persona con handicap hanno compiuto 70 anni, sono affetti da patologie invalidanti o sono deceduti/assenti. È richiesto un requisito contributivo di almeno 30 anni.

c) Lavoratori con invalidità

Riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 74%, accertata dalla Commissione medica per gli invalidi civili, con almeno 30 anni di contributi.

d) Lavori gravosi

Lavoratori dipendenti con almeno 36 anni di anzianità contributiva, che abbiano svolto per almeno 7 anni negli ultimi 10 (o 6 negli ultimi 7) una o più delle professioni "gravose" (insegnanti, tecnici della salute, addetti a magazzini, operatori socio-sanitari, artigiani, operai specializzati, condu-

centi, personale non qualificato dei servizi di pulizia, ecc.). Per operai edili, ceramisti e conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta, il requisito contributivo è ridotto a 32 anni.

Per le donne, il requisito contributivo (30, 32 o 36 anni) è ridotto di 12 mesi per ogni figlio, fino a un massimo di due anni.

Decorrenza

L'indennità decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda, purché siano presenti tutti i requisiti richiesti e sia cessata l'attività lavorativa.

Requisiti al momento della domanda

- almeno 63 anni e 5 mesi di età;
- almeno 30 anni di anzianità contributiva (36 per le attività gravose o 32 per le categorie speciali), con la riduzione per le donne sopra indicata;
- assenza di qualsiasi pensione diretta.

Il termine ordinario per l'emanazione dei provvedimenti è di 30 giorni, salvo termini diversi previsti da specifiche disposizioni di legge (art. 2, legge n. 241/1990).

Siamo a disposizione dell'utenza per l'assistenza, come sempre, presso la nostra sede e nelle sedi territoriali dell'area di competenza della nostra Organizzazione.

Vito Serini

Territori Artigiani

BARI

Ogni persona è unica e merita un'attenzione individuale



Quando si propone la Cooperativa sociale **"InConTra"** a cui è stato recentemente consegnato un Service reso efficiente con il contributo finanziario della *Banca di Credito Cooperativo di Bari/Taranto* e della *Fondazione Antonio Laforgia ETS*, per impegno del Rotary Club Bari Castello.

Il presidente del RC Bari Castello, Giampaolo Arcamone, ha consegnato il Service al presidente di "InConTra" Michele Tataranni, che ha brevemente ricordato la *mission* della sua Associazione: gli innumerevoli interventi di assistenza ai meno fortunati di ogni età dell'Area Metropolitana e l'incessante, diuturno lavoro del personale volontario sul territorio con l'indispensabile ausilio dell'Unità di Strada.

Obiettivo primario della Cooperativa sociale è rispondere in modo concreto ai bisogni delle persone e della società, dedicando una particolare cura ai soggetti più deboli, per aiutarli a superare ogni forma di difficoltà.

Nella consapevolezza delle complessità che caratterizza questo momento storico, è stata attivata un'ampia gamma di servizi in ambito socio assistenziale, educativo e cognitivo, servizi ideati per offrire percorsi personalizzati e gestiti da professionisti qualificati.

Il presidente della *Fondazione Antonio Laforgia* Francesco Sgherza e il vicepresidente della *BCC Bari/Taranto* Mario Laforgia hanno espresso compiacimento per l'iniziativa che va collocata fra quelle di utilità pubblica, significativa di grande solidarietà umana.

Intervenuti alla cerimonia Mario Ferrante, eletto prossimo presidente del Rotary in sostituzione di Giampaolo Arcamone, il past presidente Vincenzo d'Ambrosio Lettieri, il referente della Fondazione Laforgia Franco Bastiani.

RUVO DI PUGLIA

Con un documentario di Francesco Santamato, omaggio agli artigiani e allo storico presidente Vincenzo Cantatore



La cattedrale di Ruvo, esempio tipico di romanico pugliese, è stata celebrata con un grande evento svoltosi al suo interno e voluto dalla *"Fondazione Antonio Laforgia"*.

In prima visione pubblica un documentario di Francesco Santamato: *"La bellezza di una cattedrale e i suoi antichi misteri"*, un viaggio, con la guida dello stesso regista, per conoscere, comprendere ed apprezzare la grandiosità di un monumento che è orgoglio della nostra terra.

Santamato è regista incline alla ricerca dei dettagli, alla divulgazione della conoscenza del nostro patrimonio culturale che ama narrare con immagini esaltate dalla luce e dai colori.

Manifestazione frutto di una sinergia tra Fondazione Laforgia, Arth, Confartigianato, Diocesi di Molfetta, Ruvo, Terlizzi, Giovinazzo.

Circostanza anche per parlare di Ruvo, della sua storia antichissima, delle sue potenzialità, del lavoro che la distingue nell'area metropolitana, di produzione di olio di vino, di mandorle, di attività di piccole imprese artigiane organizzate, a partire dalla fine degli anni '50, da Antonio Laforgia, poi deputato e sindaco di Bari, e dagli anni '70 affidate a colui che le avrebbe guidate verso traguardi di emancipazione e di sviluppo economico: il cav. uff. Vincenzo Cantatore.

E a Cantatore, oggi ultranovantenne, il presidente della Fondazione Francesco Sgherza ha conferito uno speciale attestato di benemeranza, segno di riconoscimento e di gratitudine per l'impegno svolto a sostegno dell'intero settore dell'artigianato locale nel campo del credito agevolato, della cooperazione edilizia, della formazione professionale, della valorizzazione dei prodotti nell'ambito di numerose mostre-mercato.

Franco Bastiani



Il regista Francesco Santamato

Finanziamenti a Imprese e Liberi Professionisti con Garanzie all'80%

Sei un imprenditore o un libero professionista?
Vuoi avviare o far crescere la tua attività?
Oggi è più facile con le opportunità offerte dal
FONDO DI GARANZIA MUTUALISTICA
PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - azione 1.11 - sub azione 1.11.1

Per informazioni: ARTIGIANFIDI PUGLIA ■ Via De Nicolò, 24-30 ■ 70121 Bari
Tel. 080 554 0460 - 080 554 0610 ■ artigianfidi@confartigianatobari.it
Via Messina, 30 ■ 70033 Corato (BA) ■ Tel. 080 8721019

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche applicate per il rilascio della garanzia sono riportate nei Fogli Informativi reperibili nei siti internet www.fidinordest.it e www.artigianfidipuglia.it, presso le sedi operative e negli uffici di Fidi Nordest e Artigianfidi Puglia.

Iniziativa promossa e coordinata da



Confidi aderenti a



